



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA **Dal 1 al 7 Luglio 2024**

LA RICOSTRUZIONE Cesena

Tutte le strade del Tour «Investiti 1,5 milioni»

Il presidente della Provincia Lattuca fa il bilancio dopo le tappe
«Abbiamo ricevuto molti complimenti per la manutenzione»

Un weekend da incorniciare tutto tinto di giallo. Le tappe romagnole della Grand Boucle hanno lasciato il segno, non solo nel cuore degli appassionati ma anche per gli interventi per accogliere al meglio la più importante corsa ciclistica a tappe del mondo. Sabato scorso il Tour de France, nella prima tappa Firenze - Rimini, ha attraversato sette Comuni della Provincia di Forlì - Cesena, entrando nel Comune di Premilcuore, percorrendo Galeata, Santa Sofia, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone fino alla Provincia di Rimini, per 87 km di cui 70 di strade provinciali. «Un progetto voluto e sostenuto dal presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e dall'assessore Andrea Corsini oltre tre anni fa, ben prima dell'alluvione dello scorso maggio - si legge in una nota della Provincia - Sono stati investiti 1 milione e 500 mila euro (700 mila nel territorio forlivese su SP3 del Rabbi, SP24 Forche, SP4 del Bidente e 800 mila nel territorio cesenate su SP26 del Carnaio, SP12 del Barbotto e SP11 Sogliano) in manutenzione



Il passaggio del Tour de France al Barbotto

delle strade provinciali, risorse messe a disposizione dalla Regione e dal bilancio provinciale».

«Voglio esprimere un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti della Provincia - commenta il presidente Enzo Lattuca - per il lavoro straordinario che in questi mesi hanno con passione portato avanti per consentire il passaggio del Tour de France sulle nostre strade provinciali da Premilcuore a Sogliano al Rubicone. La Romagna si è mostrata al mondo ferita dall'alluvione, ma al contempo bellissima e piena di vita. Abbiamo ricevuto

molti complimenti per la manutenzione delle strade attraversate dalla corsa, complimenti che sono tutti per la struttura tecnica che ha reso possibile questo risultato storico. Devo dire che il temporale che si è abbattuto la settimana scorsa sulle colline forlivesi ed in particolare sulla SP3 del Rabbi ci aveva preoccupato, ma tutto è stato gestito al meglio grazie ai dipendenti rimasti in servizio fino all'ultimo giorno, fino al passaggio dell'ultimo corridore sul percorso. Il Tour de France passa, le strade riparate rimangono e le strade sono vita per i nostri cittadini».



VALLE RUBICONE



SOGLIANO, VIAGGIO INDIETRO NEL TEMPO PER UN GIORNO



I partecipanti alla rinascita del bar per un giorno, la storica insegna del locale e il rito della tombola



Il bar riapre dopo 23 anni tra tombole e amarcord

Rispolverata la vecchia insegna e preparati i mitici cioccolatini rossi nel locale della Maria di Piin

SOGLIANO
GIORGIO MAGNANI

Storico bar riapre dopo 23 anni, per un giorno pieno di emozioni, tra mobili, tazzine e insegna riapparso, come se il tempo non fosse passato. Sa-

bato scorso è stata organizzata una serata-remember al bar della Maria di Piin, all'anagrafe Maria Carigi, che si trova in piazza Garibaldi, a Sogliano capoluogo. Piin era il babbo del marito di Maria, che gestiva con la moglie l'osteria. Poi

lasciarono la gestione a Maria, detta quindi "Maria di Piin", mentre Gardo (figlio di Piin e marito di Maria) faceva il fattore. Maria trasformò l'osteria in un bar, che funzionò dal 1967 al 2001. Una volta chiuso, il locale non è stato più riaperto, diventando un magazzino di famiglia. Quindi la Maria di Piin è rimasta l'ultima a preparare caffè in quel bar. All'interno ci sono però ancora i vecchi tavoli e tutto il materiale del bar, comprese le tazzine del caffè e anche la vecchia insegna "Lavazza".

Per 34 anni quel bar è stato il punto di ritrovo di tanti soglianesi e non. Per un giorno si è riaperto per qualche ora, con le coppette "d'argento" del gelato distribuite e, nel caldo di una sera d'estate, per le vie del paese è risuonata ancora una volta la frase tipica che faceva sognare tanti bambini: «E per la tombola ecco il numero...».

La serata è stata organizzata dalla figlia di Maria, Catia Zanfanti, che ha accolto una pressante richiesta fatta da parenti ed ex affezionati avventori: fare una festa privata per

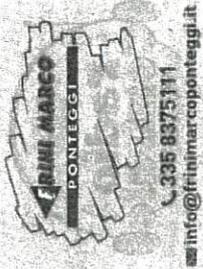
ricordare tutti assieme i pomeriggi e le serate trascorse al bar con la signora Maria. Così, tra aneddoti, risate e qualche lacrima nostalgica, sono riaffiorati dal passato bei momenti, che gli "allora" giovani soglianesi e vacanzieri hanno potuto ricondividere dopo 23 anni. La figlia di Maria, per l'occasione, ha preparato anche i cioccolatini rossi, tipo Bacio, come quelli di un tempo, che avevano un numero dentro per vincerne un altro gratis.

«Abbiamo fatto tombole per tutta la serata e cantato - riferiscono emozionati quelli che un tempo erano i giovani del bar - La tombola è stata organizzata dal fratello Flaviano, che leggeva i numeri come tanti anni fa. Ci ha regalato alla fine dei sacchetti con i cioccolatini, quelli che un tempo si trovavano nei bar. Come premi delle tombole c'erano invece tazze d'epoca. Catia è stata gentilissima e si è commossa quando ha ricordato la mamma e gli anziani che giocavano a briscola nel bar».



☎ 335 8375111
✉ info@fritinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111
✉ info@fritinimarcoponteggi.it

Trasformata una scalinata nel ricordo dell'artista Balzani

Il progetto realizzato da Comune, tre parenti e dall'associazione "Tavolozza di Iride"

SOGLIANO

Opera di street art in memoria dell'artista Giancarlo Balzani. Nei giorni scorsi una scalinata nel cuore del centro storico di Sogliano è stata trasformata da tre artiste parenti del pittore Balzani. L'associazione "Tavolozza di Iride", insieme all'Amministrazione comunale, ha voluto donare quest'opera alla comunità, collocandola in un passaggio che conduce alla sede dell'associazione fondata dallo stesso Balzani nel 2008 e lo trasforma nella "Via dell'arte". La scalinata è ora decorata con colori vivaci e forme evocative e rappresenta un percorso di riscoperta artistica e culturale, a cura di Valentina Gei, Annalisa Balzani e Su-



Il progetto realizzato

sanna Balzani. In occasione dell'inaugurazione, alle pareti sono state esposte le opere pittoriche dei soci della Tavolozza di Iride: Franco Carghini, Anna Maria Dondoni, Marisa Arrighini, Valentina Gei, Clara Landini, Marco Vitali e Penelope Amati, che hanno completato l'allestimento.

«È un tributo a Balzani che ha la

sciato un'eredità importante – sottolinea la sindaca di Sogliano, Tania Bocchini – che rende il nostro centro storico un ecosistema dinamico e multisensoriale. Attraverso la programmazione artistica vogliamo rendere Sogliano un punto di riferimento culturale e artistico».

GIORGIO MAGNANI

Valle del Rubicone

Il caso a Sogliano: il cartello affisso dal Comune divide i cittadini

«I ciclisti sono invitati a non fare pipì qui»

Non si piacciono le polemiche da parte di diversi cittadini di Sogliano al Rubicone che non vogliono sul loro territorio e vicino alle loro case, i ciclisti che si fermano a fare pipì nella parte a monte del paese, nel parcheggio «della Piana». E c'è anche un cartello che vieta di fare pipì ai bordi della piazza, a cielo aperto. In Italia c'è una legge ben precisa che vieta di fare la pipì all'aria aperta, lungo le strade, nei parcheggi, davanti ai negozi, e anche davanti alle porte delle chiese con molti parroci che invece alla mattina sono costretti a lavare pavimentazione e porte davanti agli ingressi dei luoghi sacri. Tornando ai cartelli di Sogliano al Rubicone

recitano: «Comune di Sogliano. I signori ciclisti sono invitati a non utilizzare lo spazio circostante né come luogo per le loro necessità fisiologiche, né come pattumiera per i rifiuti. E' buona educazione rispettare l'ambiente. I trasgressori saranno puniti a norma di legge». Ci sono anche due segnali di divieto di WC e di divieto abbandono rifiuti. I cittadini, non solo di Sogliano al Rubicone, sono divisi sull'argomento. C'è chi dice che per fare la pipì vicino a un albero non si rovina nulla in quanto la fanno anche i cani che altrimenti dovrebbero cercarsi un bar e poi il cartello strida contro chi vuole portare sem- pre più cicloturisti sulle nostre



cartelli di divieto. Per quel che riguarda i rifiuti, in giro lungo le vie e nelle piazze, ci sono tanti cestini e non va bene non rispettare l'ambiente. Molto arrabbiati alcuni soglianesi che abitano accanto alla piazza della piana: «Abbiamo più volte detto ai ciclisti che si fermano qui a fare pipì, di andare lontano dalle case. Basta spostarsi di qualche centinaio di metri. Ma qualcuno ci ha anche risposto in modo arrogante. Lì abbiamo pure fotografati di schiena e ci hanno minacciati di denunciarci per la privacy. Ma il cattivo odore che si respira non è una bella cosa. Per questo chiediamo una qualche soluzione».

Ermanno Pasolini

Valle del Rubicone

SOGLIANO

Riasfaltata parte della SP 139

Proseguono a pieno ritmo le opere di miglioramento del manto stradale nel Comune di Sogliano al Rubicone. Nel mese di giugno, grazie alla preziosa collaborazione tra diverse istituzioni, sono stati riasfaltati i punti nevralgici della SP 139. L'intervento, di fondamentale importanza per la viabilità e la sicurezza stradale, ha visto un investimento significativo. Il Comune di Sogliano al Rubicone ha destinato 150mila euro al progetto, mentre la Provincia di Forlì-Cesena ha contribuito con 150mila euro. Dice la sindaca Tania Bocchini: «Siamo molto soddisfatti dei progressi fatti finora. Questi interventi sono cruciali per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, garantendo loro strade più sicure e accessibili. La proficua collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena è stata essenziale per raggiungere questo importante obiettivo». Gli interventi sulla SP 139 rappresentano solo una parte del piano complessivo di miglioramento della viabilità, che continuerà nei prossimi mesi.

◆ **SOGLIANO AL R.**
Riasfaltata la provinciale 139
Investimento di 300mila euro

Nel mese di giugno, grazie alla collaborazione tra diverse istituzioni, sono stati riasfaltati i punti nevralgici della Sp 139. Lo rende noto il Comune di Sogliano al Rubicone. L'intervento, si apprende da un comunicato stampa, ha visto un investimento totale di 300mila euro. Il Comune ha destinato 150mila al progetto e altrettanti la Provincia di Forlì-Cesena. «Siamo molto soddisfatti dei progressi fatti finora», commenta la sindaca Tania Bocchini. «Questi interventi sono cruciali per garantire strade più sicure e accessibili. La proficua collaborazione con la Provincia è stata essenziale per raggiungere questo importante obiettivo. Gli interventi sulla Sp 139 rappresentano solo una parte del piano complessivo di miglioramento della viabilità, che continuerà nei prossimi mesi».



VALLE RUBICONE

SOGLIANO

Al via i lavori da 1,5 milioni per la frana di Ca' di Quaiotto

La strada chiusa da lunedì a metà settembre «per essere pronti per le scuole»
Viabilità alternativa, navetta per il centro e passaggio per i mezzi agricoli

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Cantiere al via sulla Sp11 in località Cà di Quaiotto da lunedì 8 luglio. I lavori sono stati finanziati dall'ordinanza numero 13 del Commissario straordinario alla ricostruzione e andranno a ripristinare la viabilità e a mettere in sicurezza la Sp11 nel territorio soglianesi tra il Km 20 e il Km 20+250 in località Ca' di Quaiotto, in prossimità del bivio con la Sp 79 "Riopetra", dove gli eventi del maggio 2023, per effetto di un ampio fronte di frana sulla scarpata di valle, hanno causato un importante dissesto strutturale della strada, dimezzando la carreggiata.

Le opere

Per mettere in sicurezza il fronte in movimento e quindi la strada si realizzerà un'opera di sostegno del corpo stradale, senza modificare il sedime dell'attuale carreggiata, mediante la realizzazione di una soletta portante in cemento armato sostenuta da micropali verticali. La ricostruzione di circa 150 metri di carreggiata stradale, con un tempo contrattuale di 150 giorni, verrà realizzata per stralci parten-

do dal tratto franato, ed è necessaria la chiusura totale del tratto stradale al traffico veicolare, mentre gli altri tratti su cui si interverrà verranno gestiti a senso unico alternato. L'investimento per la realizzazione dell'opera è di un milione e mezzo di euro e i lavori saranno realizzati dal Consorzio Imprese Romagnole di Cesena (Coir). L'ordinanza della Provincia prevede la chiusura totale dall'8 luglio al 15 settembre della Sp 11 "Sogliano" con deviazione, verso la valle dell'Uso, del traffico leggero con percorsi alternativi su strade comunali limitate alle 12 tonnellate dalla Sp 11 "Sogliano" al km 23+850 verso via "Meleto di sotto", che passando per la comunale via Montetiffi Fosso Ville si collega alla sp 88 "Alto Uso" al km 3+550; dalla Sp 11 "Sogliano" al km 19+650 per la via comunale "Pietra dell'Uso Casa Nuova" ci si collega alla Sp 88 "Alto Uso" al km 2+800. Il traffico pesante, in alternativa alla chiusura dovrà percorrere le provinciali Sp 13 "Uso", Sp 88 "Alto Uso" (18 t), la E45, la Sp 79 "Riopetra" (fino a 18 tonnellate).

Provincia e sindaca



La frana da mettere in sicurezza

«Il lavoro previsto sulla Sp 11 a Ca' di Quaiotto - commenta il presidente della provincia, Enzo Lattuca - è un intervento strutturale importante e complesso, necessario per ripristinare la piena fruibilità della strada provinciale. La chiusura creerà disagi alla cittadinanza. Si è comunque ritenuto opportuno iniziare i lavori dal tratto franato, e quindi con chiusura totale

della strada, proprio in questo periodo dell'anno per cercare di ridurre al minimo i disagi alla viabilità quando riprenderanno le scuole».

«Quest'opera è di vitale importanza per garantire la sicurezza della nostra rete stradale - aggiunge Tania Bocchini, sindaca di Sogliano - Siamo consapevoli di alcuni disagi, ma i benefici a lungo

te
te
m
sp
po
stc
zic
di
Inc
ve
ca

Valle del Rubicone

Scalinata artistica in memoria di Balzani

Street Art nel centro storico di Sogliano nel decennale della scomparsa
La sindaca: «Vogliamo diventare un punto di riferimento culturale»

A Sogliano al Rubicone, in occasione degli Ori 2024, è stata inaugurata un'opera di Street Art che ha trasformato una scalinata nel cuore del centro storico del paese. L'opera, un omaggio alla memoria dell'artista Giancarlo Balzani, nel decennale della sua scomparsa, è stata realizzata da tre talentuose artiste, tutte legate da un profondo vincolo di parentela con Balzani. L'associazione «Tavolozza di Iride», insieme all'amministrazione comunale, ha voluto donare questa opera alla comunità, collocandola in un piccolo e suggestivo passaggio che conduce alla sede dell'associazione fondata dallo stesso Balzani nel 2008. Questo angolo del centro storico, ricco di storia e di fascino, diventa così un simbolo duraturo di creatività e memoria, trasformandosi nella «Via dell'Arte». Le artiste Valentina Gei, Annalisa Balzani e Susanna Balzani, ispirate dall'eredità del loro parente, hanno saputo infondere nell'opera l'ispirazione tramandata da Balzani. In occasione dell'inaugurazione, alle pareti sono state esposte le opere pittoriche dei soci della Tavolozza di Iride, Franco Carghini, Anna Maria Dondoni, Marisa Arri-goni, Valentina Gei, Clara Landini, Marco Vitali e Penelope Amati, che hanno completato l'allestimento. La sindaca Tania Bocchini, presente all'inaugurazione, ha dichiarato: «Quest'opera



La scalinata dell'arte inaugurata a Sogliano al Rubicone

rappresenta un tributo a Balzani che ha lasciato un'eredità importante in termini di ispirazione alla nostra comunità, e anche l'attuazione di una politica urbana volta a rendere il nostro centro storico un ecosistema dinamico e multisensoriale. Attraverso una programmazione artistica ricca e una trama di memoria che intreccia passato e presente, vogliamo attivare e arricchire la vita della nostra comunità, rendendo Sogliano un punto di riferimento culturale e artistico».

Ermanno Pasolini

Valle del Rubicone

Sogliano

Al bar della Maria come una volta

Sabato ha riaperto i battenti per una serata «memorial» il bar della Maria di Piin, all'anagrafe Maria Carigi, a Sogliano, che è stato il punto di ritrovo di tanti soglianesi e non dal 1967 al 2001. La serata, organizzata dalla figlia Catia, ha visto riunirsi parenti e amici in piazzetta Garibaldi per festeggiare i pomeriggi e le serate trascorse al bar con la signora Maria e tra aneddoti, rissate e qualche lacrima nostalgica sono emersi i ricordi di tanti bei momenti che gli allora giovani soglianesi e vacanzieri hanno

condiviso ritrovandosi dopo tanti anni. La vecchia insegna «La vazza» si è accesa ancora una volta. Nel 2001 il locale chiuse un po' per anzianità della barista, un po' per i troppi esercizi pubblici sul territorio, ma soprattutto per le difficoltà con l'entrata in vigore dell'euro e tutti i cambi che la nuova moneta ha portato. A Sogliano al Rubicone dopo 100 anni dalla nascita e 60 anni di gestione della famiglia Zanfanti chiuse i battenti il «Bar della Maria», gestito da Maria Carigi, allora 74enne.



VALLE RUBICONE



PACCHETTO DI INTERVENTI DA 600MILA EURO

Strade provinciali Lavori in sei comuni

Dopo le tre sistemazioni per il passaggio del Tour prosegue lo sforzo che quest'anno sfiorerà i 3 milioni

VALLE RUBICONE

Il passaggio del Tour de France, che ha portato in dote, oltre a uno spettacolo sportivo e a una vetrina promozionale per il territorio, la sistemazione degli asfalti della Sp26 del Carnaio, della Sp12 Barbotto e della Sp11 Sogliano, non ha segnato la fine dei lavori sulle strade provinciali della zona Rubicone.

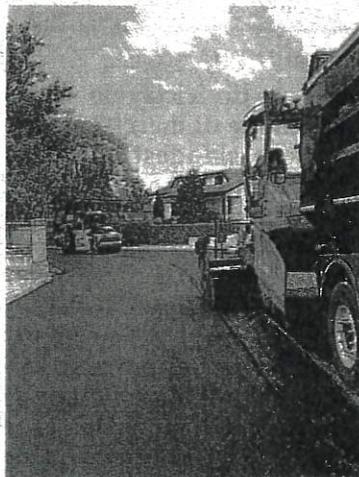
Questa settimana proseguono interventi che fanno parte di un pacchetto di investimenti da 600mila euro.

Interventi di questa settimana

Lunedì scorso è stato eseguito il ripristino delle pavimentazioni in alcuni tratti sulla Sp13 "Uso", compresi tra i km 1+500 e 5+240, nel comune di Borghi, per un importo di 100mila euro.

Da ieri sono in corso lavori sulla Sp75 "Monteleone" nel tratto tra i km 19+500 e 20+440, nel territorio di Roncofreddo; per una spesa di altri 100mila euro.

Terminati gli interventi sulla Sp75, la medesima impresa ri-



Lavori sulla Sp63 Montilgallo

farà le pavimentazioni sulla Sp62 "Gambettola", tra i km 0+000 e 3+600, nella zona di Gambettola: anche in questo caso il costo si aggira attorno a 100mila euro.

Queste opere sono state appaltate all'impresa Girardini.

Contemporaneamente il consorzio Coir di Cesena ha sistemato martedì scorso la pavimentazione della Sp63 "Montilgallo", nel tratto compreso tra i km 0+000 e 0+800, nel comune di Longiano, per un importo di 85mila euro.

Ai nastri di partenza

A seguire, si procederà anche sulla Sp10 "Cagnona", nel tratto tra i km 7+000 e 8+600, nel territorio di San Mauro Pascoli, investendo 100mila euro, e sulla Sp33 "Gatteo", tra i km 9+500 e 10+275, nel comune di Cesenatico, con uno stanziamento di 115mila euro.

Grosso impegno economico

«Da un lato siamo impegnati nella ricostruzione post alluvione - commenta Luciana Garbuglia, consigliera provinciale delegata alla viabilità - e lunedì prossimo partiranno i lavori sulla Sp11 a Ca' di Quaiotto, nel comune di Sogliano; dall'altro proseguono le manutenzioni straordinarie delle strade. La manutenzione e la sicurezza stradale sono una priorità assoluta. Da tre anni stiamo lavorando ininterrottamente, con un investimento considerevole per sistemare la viabilità provinciale cesenate. Quest'anno spenderemo quasi 3 milioni di euro per interventi di sistemazione delle strade provinciali».

Valle del Rubicone

Strade ora più sicure, 600mila euro di interventi

Ricostruzione post alluvione, prosegue la manutenzione sulle provinciali
La consigliera Garbuglia: «Lunedì lavori sulla SP11 a Ca' di Quaiotto»

Grazie anche a diverse belle stagioni estive prosegue la manutenzione straordinaria sulle strade provinciali. Questa settimana saranno effettuati interventi nel Rubicone per 600mila euro. Conclusi i lavori di ripristino delle strade provinciali cesenati SP26 del Carnaio, SP12 Barbotto e SP11 Sogliano coinvolte nel passaggio del Tour de France, questa settimana proseguono i lavori di manutenzione straordinaria nel territorio del Rubicone per un importo totale di 600mila di investimento. Lunedì sono stati eseguiti i lavori di ripristino delle pavimentazioni in alcuni tratti sulla SP13 «Uso», compresi tra le progressive 1+500 e 5+240, nel comune di Borghi per un importo di circa 100mila euro. Sempre questa settimana sono in corso lavori di ripristino delle pavimentazioni della SP75 «Monteleone» nel tratto compreso tra le progressive 19+500 e 20+440 in Comune di Roncofreddo, per un importo di altri 100mila euro. Terminati gli interventi sulla SP75, la stessa impresa eseguirà i lavori di rifacimento delle pavimentazioni sulla SP62 «Gambettola», nel tratto compreso tra le progressive chilometriche 0+000 e 3+600, in Comune di Gambettola, per un importo di 100mila euro realizzati con l'impresa Girardini. Contemporaneamente il Consorzio Co.i.r. di Cesena martedì ha operato il ripristino della pavimenta-



Il sopralluogo della sindaca di Roncofreddo con i vigili del fuoco dopo la frana

zione della SP63 «Montilgallo» nel tratto compreso tra le progressive 0+000 e 0+800 in Comune di Longiano, per un importo di circa 85mila euro. A seguire si procederà anche sulla SP10 «Cagnona» nel tratto compreso tra le progressive 7+000 e 8+600 in Comune di San Mauro Pascòli, per un importo di 100mila euro e sulla SP33 «Gatteo» nel tratto compreso tra le progressive 9+500 e 10+275 in Comune di Cesenatico, per un importo di circa 115mila euro. Dice Luciana Garbuglia consigliera provinciale delegata alla via-

bilità: «Da un lato siamo impegnati nella ricostruzione post alluvione e lunedì inizieranno i lavori sulla SP11 a Ca' di Quaiotto nel comune di Sogliano, dall'altro proseguono le manutenzioni straordinarie delle strade. La manutenzione e la sicurezza stradale sono una priorità assoluta. Da tre anni stiamo lavorando ininterrottamente con un investimento considerevole per sistemare la viabilità provinciale cesenate. Quest'anno l'investimento per le strade provinciali è di quasi 3 milioni di euro».

Ermanno Pasolini